



Relazione del Presidente al Bilancio Preventivo 2026



La presente relazione accompagna il bilancio preventivo del Consiglio nazionale proposto per il 2026, che delinea le azioni più idonee a consolidare o completare le azioni promosse in risposta alle esigenze individuate dal Consiglio a favore degli Ordini territoriali e della Comunità professionale nel suo insieme. Come di consueto, il nostro *modus operandi* vuole ispirarsi al doveroso presidio istituzionale - costante, autorevole e incisivo - che la nostra categoria merita di avere - attuando una progettualità che offre risposte concrete alle importanti aspettative dei nostri iscritti, vincendo le numerose sfide che ci attendono.

L'iter elettorale che porterà al rinnovo dei Consigli degli Ordini territoriali, a metà gennaio 2026, è stato avviato con l'approvazione del calendario e del Regolamento elettorale condiviso con apposita informativa (n. 139 del 6 ottobre 2025), così come il percorso per il rinnovo del Consiglio nazionale stesso, nella primavera del 2026, e di questi attesi appuntamenti abbiamo voluto tenere conto nell'impostare il bilancio preventivo in modo attento e responsabile. La proposta di bilancio che sottopongo alla vostra attenzione ed approvazione riflette un insieme di attività indispensabili per il funzionamento dell'ente, per il completamento di servizi e progetti a carattere strutturale e di programmazione relativa all'attività istituzionale che deve proseguire specialmente nell'interesse della categoria.

Per il 2026, le attività del Consiglio, in coerenza e a complemento della *mission* tracciata in questi anni e, in piena *compliance* con la natura pubblica dell'ente, si articoleranno sulle seguenti linee direttrici: (I) attività in favore degli Ordini territoriali, di supporto alla loro gestione amministrativa e ai numerosi (e onerosi) adempimenti normativi; (II) attività a favore degli iscritti, di supporto all'esercizio dell'attività professionale e alle rilevanti responsabilità attribuite al professionista, alla loro formazione, alla gestione dello studio e al riconoscimento del ruolo e della rilevanza del Commercialista nella società e nei rapporti con imprese, cittadini, enti pubblici ed enti del terzo settore; (III) attività indirizzate al supporto tecnico ed esperto per i processi legislativi, confermando l'accREDITAMENTO del CNDCEC e dei commercialisti in generale quali autorevoli referenti



per le istituzioni del nostro paese, così come a livello europeo ed internazionale; (IV) attività interna di gestione dell'ente stesso; (V) articolazione delle attività di ricerca e di formazione affidate agli enti di diretta emanazione del CN; (VI) comunicazione esterna e presenza nei media sociali, arricchendo il nuovo sito e con il varo nel 2026 del nuovo portale dei servizi per Ordini e gli iscritti.

A livello programmatico l'impegno istituzionale direi più rilevante e delicato riguarda la sfida relativa alla riforma dell'Ordinamento professionale, D.lgs 139/05, sulla quale si sono già concentrati diversi passaggi negli ultimi mesi e da ultimo l'approvazione dello schema di legge delega al Consiglio dei Ministri, lo scorso 11 settembre ("Delega al Governo per la riforma della disciplina dell'ordinamento della professione di Dottore commercialista e di Esperto contabile"), presentato poi alla Camera dei Deputati (AC 2628) il 26 settembre 2025. Il disegno di legge recante «Delega al Governo per la riforma della disciplina degli ordinamenti professionali» è stato presentato il 29 settembre 2025 al Senato (AS 1663). Il Governo dovrà adottare il decreto delegato entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge delega che approveranno i due rami del Parlamento.

Come condiviso anche nell'ultimo appuntamento congressuale, a Genova lo scorso mese di ottobre, si tratta di un progetto che riguarda il futuro della nostra professione come categoria riconosciuta per le sue competenze, ruolo e soprattutto per la formazione e l'integrazione dei futuri professionisti nell'attività professionale, cercando di cogliere i cambiamenti, le esigenze della giovane generazione e gli imperativi a cui adeguare tempestivamente un impianto ordinamentale che risale ad oltre vent'anni.

A livello internazionale proseguirà il monitoraggio, il recepimento e l'attenzione alla regolamentazione concernente le aree della sostenibilità, l'impatto della digitalizzazione e IA, anche sul piano della deontologia professionale, e l'internazionalizzazione. Viviamo in un contesto geopolitico nel quale non sono ancora stati superati i conflitti che generano incertezze e instabilità, anche nei mercati, con un impatto sul quadro macroeconomico italiano nel quale operano le imprese e gli enti assistiti dai nostri iscritti.



Quanto alla struttura interna, nel corso dell'anno 2026 si prevede la graduale immissione in ruolo di ulteriori unità come da piano delle assunzioni previste dal PTFP triennale 2025-2027.

Il personale del CN in forza al 31.12.2024 è pari a n. 1 dirigente e n. 39 dipendenti, di cui 1 in aspettativa non retribuita (con previsione di pensionamenti), che rappresenta una dotazione assolutamente minima per far fronte alle numerose incombenze cui è chiamato il Consiglio Nazionale. Per tale ragione è proseguita nel corso dell'anno 2025 l'acquisizione di risorse umane, 3 assistenti e 4 funzionari, mediante attingimento di graduatorie da altri enti, che porteranno al completamento della dotazione organica sulla base dei percorsi previsti a norma di legge. Nel corso dell'anno 2026 si prevede la graduale immissione in ruolo di ulteriori unità come dal richiamato PTFP triennale 2025-2027.

La quota contributiva dovuta, per l'anno 2026, in applicazione del combinato disposto degli art. 12 e 29 del D.lgs. 28 giugno 2005 n. 139, è stata confermata in € 50,00 per i professionisti iscritti all'Albo e all'Elenco Speciale che, al 31 dicembre 2025, non abbiano compiuto i 36 anni di età e in € 150,00 per tutti gli altri iscritti all'Albo e all'Elenco Speciale nonché per le Società tra Professionisti costituite ai sensi dell'art. 10 della legge 12 novembre 2011 n. 183 e del DM 34/2013.

Siamo in chiusura dell'esercizio gestionale dell'anno 2025 ma non solo. È un momento che rappresenta anche il culmine di quanto siamo riusciti a realizzare nell'intero percorso di mandato consigliare e intensi anni di attività. Il 2026 si avvierà, dunque, con un patrimonio che non è solo misurabile in termini economico finanziari, con le indicazioni numeriche che troverete in tutti gli allegati del bilancio, ma soprattutto con una dotazione imponente di servizi messi a disposizione degli Ordini e dei nostri 122.000 iscritti. Il frutto anche di importantissimi risultati conseguiti per l'affermazione e il riconoscimento del ruolo dei Commercialisti e la tutela delle nostre prerogative. Mi riferisco alle svolte relative



alla limitazione delle responsabilità dei sindaci (modifica art 2407 c.c.), all'abilitazione per la certificazione TCF (Tax Control Framework, sistema integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale), alle precisazioni relative all'ambito lavoristico e tributario, e altri importanti traguardi che si riflettono nelle attività conseguentemente derivate per il 2026. Desidero per questo esprimere il mio ringraziamento alle Consiglieri e ai Consiglieri per il loro costante impegno e per quanto hanno validamente realizzato nelle rispettive aree di delega in questi tre anni e mezzo di mandato, anche attraverso la realizzazione di documenti di approfondimento e linee guide varati dalle commissioni da loro guidate. Ringrazio altresì gli Uffici del CN per il prezioso supporto che ci ha consentito di definire in modo puntuale il bilancio preventivo 2026 che vi sottopongo. Desidero evidenziare anche lo spirito collaborativo che ha distinto il lavoro del Collegio dei Revisori del CN, eletto due anni fa a dicembre 2023, che ha consentito di operare in modo proficuo, nel rispetto dei reciproci ruoli, nello svolgimento della funzione di controllo cui è naturalmente sottoposto il nostro ente.

I dettagli finanziari delle voci e categorie di spesa sono riportati nelle tabelle di bilancio, nella nota integrativa e nella dettagliata relazione del Tesoriere che vi invito a esaminare per tutti gli approfondimenti che riterrete utili.

Grato per la fiducia che ci accorderete anche in questo importante momento di determinazioni annuali di carattere economico-finanziario, andando verso la fine del periodo di mandato quadriennale, che raccoglie un impegno che ritengo centrale per la nostra vita di comunità professionale che desidera operare con la massima responsabilità per il bene del Paese e per il valore riconosciuto alla nostra categoria.

Il Presidente
Elbano de Nuccio